



## Il comizio al sabato: oggi Bersani va da Benedetto XVI

**Comizio di chiusura anticipato di un giorno: Oggi Bersani sarà ad Ancona per la messa di Benedetto XVI, a chiusura di un Congresso eucaristico dedicato ai temi del lavoro. Il leader Pd: «Con questo Papa si può interloquire».**

**SIMONE COLLINI**

INVIATO A PESARO  
scollini@unita.it

E alla fine, quando su Pesaro cala il buio, si capisce anche perché per la prima volta il segretario fa il comizio di chiusura di sabato e non di domenica, come è sempre stata tradizione per le Feste dell'Unità prima e per quelle Democratiche poi. Quand'è sera, dopo il comizio in Piazza del Popolo e dopo il bagno di folla giù dal palco, Pier Luigi Bersani va in albergo a cambiarsi la camicia bianca che gronda sudore e poi si infila in macchina. La destinazione è a non molti chilometri: Ancona, dove questa mattina assisterà alla messa che Benedetto XVI celebrerà nell'area Fincantieri, al porto.

### NON SOLO TRAFFICO...

Inizialmente la decisione di chiudere di sabato è stata presa per evitare di ingolfare le strade delle Marche con pullman di militanti de Pd che sarebbero andati ad aggiungersi alle almeno 70 mila persone (stima della Questura dorica) che oggi arriveranno per assistere alla chiusura del venticinquesimo Congresso eucaristico. Ma via via che si sono saputi tutti i dettagli di questa giornata fortemente caratterizzata dall'attenzione e la vicinanza al mondo del lavoro (tra le altre cose Joseph Ratzinger pranzerà con operai precari e cassintegrati della Merloni di Fabriano, della stessa Fincantieri e di altre realtà in crisi della zona) Bersani ha deciso di andare lui stesso ad assistere alla messa di un Papa che non ha mai nascosto di stimare. E di cui ha molto apprezzato la scelta simbolica dell'invito a pranzo di alcuni operai che hanno perso il lavoro, che come dice l'arcivescovo di Ancona, monsignor Edoardo Menichelli, in un'intervista all'Os-

servatore Romano, «è un segno di vicinanza e di attenta sensibilità».

Di Benedetto XVI Bersani parla anche nel libro intervista scritto con Claudio Sardo e Miguel Gotor (*Per una buona ragione*, Laterza), dicendo che «a dispetto di qualche luogo comune e di qualche valutazione superficiale» Ratzinger ha «validi strumenti per mettersi in contatto con la modernità, in modo amichevole e al tempo stesso sfidante»: «Benedetto XVI invoca una ragione che non si autoriduca a ciò che è sperimentabile e un diritto naturale che non accetti il perimetro definito da scienziati e biologi. È un' impostazione con la quale non si fatica a interloquire». Bersani, che non crede al ritorno all'unità politica dei cattolici e ritiene invece «ineludibile» per un partito riformista il confronto con la dottrina sociale della Chiesa, dice anche che questa stessa dottrina sociale, «dalla *Rerum novarum* di Leone XIII alla *Caritas in veritate* di Benedetto XVI ha sempre avuto ambizioni molto più grandi che non quelle di ispirare un partito: è stato il terreno del confronto con la modernità e il divenire storico, è stato il modo per entrare nel vivo della dialettica sociale e offrire orientamenti non solo ai credenti».

### IL LIBRO IN VATICANO

Una copia del libro, nelle scorse settimane, è stata anche fatta arrivare in Vaticano e Joseph Ratzinger ha fatto sapere con un biglietto recapitato al segretario del Pd di aver avuto modo di sfogliarlo e di apprezzare diversi passaggi.

Oggi, nelle dieci ore che Benedetto XVI passerà ad Ancona, contatti diretti non dovrebbero esserci. E del resto non è questo che cerca Bersani, assicura chi sapeva del viaggio deciso all'ultimo minuto dal segretario. Il leader del Pd andrà lì per ascoltare, viene spiegato. Ma è chiaro che la sua presenza ad Ancona costituisce anche un messaggio lanciato dall'altra parte. ♦

zione - scrive l'ex pm sulla sua pagina Facebook - è convinta di essere in grado anche di governare il cambiamento. A Vasto ci sarà un confronto tra me, Bersani e Vendola. Sarà un primo momento importante per chiarire molte cose». Non a caso, l'incontro è inserito nel programma ufficiale, con il titolo «Pronti a governare», nel pomeriggio di venerdì, la giornata di apertura della festa, con il direttore del tg di La 7, Enrico Mentana, già pronto a moderarlo.

All'assemblea di Vasto, prosegue il

leader dell'Idv parlando della kermesse organizzata nella cittadina in provincia di Chieti, «lanceremo gli stati generali del partito con cui intendiamo confrontarci con tutte le forze sociali, economiche, culturali, imprenditoriali e sindacali del Paese, in modo da individuare quali sono le priorità. È un passaggio fondamentale per darsi un programma di governo condivisibile, credibile e attuabile, per costruire una vera alternativa al modello piduista del governo berlusconiano», prosegue Di Pietro, lancia il più nella sfida.